

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 17 FEBBRAIO 2015

Approvazione verbali

Sono stati approvati i verbali delle sedute di ottobre, dicembre e gennaio. Abbiamo votato a favore chiedendo di precisare meglio la risposta data dal direttore a dicembre sulla mancata applicazione del regolamento del Caslod. Nella prossima relazione la riporteremo.

Comunicazioni del rettore

E' stato nominato prorettore il prof. Boscatti, delegato alla contrattazione.

Il rettore ha comunicato che in una seduta straordinaria il CdA ha dato parere favorevole alla sua rinuncia del ruolo di consulente per l'utilizzo delle aree ex Expo. In questo modo sarà possibile presentare un progetto per la costruzione di un campus universitario. Le aree in questione avevano una base di vendita di 360 milioni di euro e la prima asta è andata deserta. Il 50% è vincolato a verde. Secondo il rettore il progetto avrebbe "enormi vantaggi" per l'ateneo, anche perché gli edifici di Città Studi stanno "cadendo a pezzi", anche quelli più recenti, e sarebbero da ricostruire. L'unico "piccolo" ostacolo evidenziato dal Rettore è la sostenibilità economica del progetto, che potrebbe forse essere finanziato con fondi infrastrutturali dell'UE.

Il rettore ha negato non solo ogni possibilità di discussione sul tema, con l'argomento che non ci sono altri elementi oltre a quelli riportati sopra, ma anche un semplice spazio per le domande.

A questo punto si è svolta una scena surreale, con il rettore che se ne va per non rispondere a delle domande, per poi tornare dopo una ventina di minuti.

Abbiamo da sempre denunciato il fatto che la riforma Gelmini è anti democratica e che avrebbe dato pieni poteri a un rettore con un mandato di ben 6 anni, trasformandolo in una sorta di monarca. Ci manca solo che si rifiuti di rispondere a delle domande.

A nostro avviso, sul fantomatico trasferimento in area Expo dobbiamo chiederci: 1) Lo spostamento di Città studi nell'area Expo ha qualche fondamento o è solo l'ennesimo spot?, 2) Se non è uno spot, è mai possibile lasciare gestire un'operazione simile a questo rettore, che tra 4 anni se ne va, e a questo CdA?, 3) E' pensabile che un ateneo che non è riuscito in passato a trasferire veterinaria a Lodi, che non riesce ora a trasferire Giurisprudenza in via Mercalli, possa riuscire a fare un'operazione di quel tipo?, 4) In ogni caso il problema non è tanto che ne parli il senato, ma che, se ci si dovesse trovare davanti non a uno spot, ma all'ennesima grande speculazione edilizia milanese, siano i lavoratori e gli studenti a far sentire la loro voce tutti insieme, perché potrebbero essere proprio i lavoratori con i loro stipendi e gli studenti con le tasse a dover pagare tale speculazione.

Regolamenti in materia di accessi e videosorveglianza

Rispetto ai testi già discussi in commissione è stato tolto, su richiesta di alcuni docenti e studenti, un paragrafo che garantiva che le videocamere installate all'interno di immobili sono operative solo dopo la chiusura della struttura.

Abbiamo chiesto che l'ubicazione delle videocamere sia comunicata alle rappresentanze sindacali. Il testo esclude che possano essere puntate su postazioni lavorative, ma possono comunque essere ubicate in luoghi di passaggio dei lavoratori e quindi è necessario, nell'eventualità, il consenso sindacale.

Provvedimenti per la didattica

Il prof. De Luca ha ricordato che sono stati anticipati gli open days. Ha poi illustrato le problematiche relative alla determinazione dei posti disponibili per l'iscrizione dei corsi ad accesso programmato.

Sono state presentate le modifiche agli ordinamenti didattici ad alcuni corsi di laurea.

Sui nulla osta l'approfondimento normativo richiesto ha mostrato, per l'ennesima volta, che in Italia non esistono norme univoche, soprattutto in questi casi. Sostanzialmente ogni ateneo dà la sua interpretazione. Il parere dei professori Dolcini e Roccella è che non sia più necessario richiedere il nulla osta per tenere corsi presso altri atenei, ma hanno dato conto della complessità della situazione. Si è deciso di chiedere un parere all'avvocatura dello stato e una posizione comune alla CRUI.

E' stato fatto presente che, nonostante ripetute indicazioni in tal senso, vengono tuttora banditi contratti per insegnamenti di settori per i quali docenti interni non hanno completato il monte ore, a dispetto delle indicazioni più volte sottolineate. Il Consiglio di amministrazione ha manifestato l'intenzione di valutare situazioni di questo tipo e bloccare questi contratti.

E' stato infine comunicato che le domande di iscrizione come studenti part time sono state 525, circa l'1% del totale degli iscritti, di cui quelle in possesso dei requisiti stabiliti, sono state 487.

Ci siamo astenuti, insieme a Giuseppe Martelli e altri due senatori, sui corsi ad accesso programmato.

Modifiche al Regolamento sui doveri accademici dei professori e dei ricercatori

E' stata illustrata una proposta di modifica del Regolamento didattico per definire una composizione del compito didattico che preveda solo insegnamenti svolti nell'offerta istituzionale dell'Ateneo. La didattica per master, corsi di perfezionamento, TFA, andrà sarà pagata integralmente, non rientrando nelle 120 o 60 ore obbligatorie. La modifica è stata approvata all'unanimità.

Atti istituzionali

Sono state illustrate, e approvate, convenzioni per lo svolgimento delle attività formative professionalizzanti e didattico formative, nonché una convenzione quadro col CNR

Punti organico

Dopo una illustrazione delle ultime modifiche normative, il direttore ha informato su una recente circolare, che esenta gli atenei da quanto previsto dalla legge di stabilità sull'attivazione di una mobilità obbligatoria per le province prima di bandire qualsiasi

concorso per il personale tecnico amministrativo. Venuto meno questo ostacolo ha chiesto di scorporare la discussione sul personale tecnico amministrativo da quella relativa ai docenti, e ha chiesto un parere su una proposta di 12 punti organico.

Come sigla ne rivendicavamo 14, ma riteniamo che anche con 12 si possano fare delle buone operazioni di stabilizzazione di precari, progressione verticale di sotto inquadrati e nuove assunzioni.

Il direttore ha precisato che le nuove assunzioni saranno fatte solo dopo una reale ed estesa mobilità interna. Speriamo che finalmente tanti colleghi che hanno le competenze e il desiderio di cambiare attività possano lasciare un lavoro che ormai non fornisce loro più alcuno stimolo, ma spesso solo vessazioni.

Modello organizzativo per le piattaforme tecnologiche d'Ateneo (UNITECH).

Le UNITECH si costituiranno a partire da progetti presentati da più dipartimenti. Questi progetti scientifici dovranno anche indicare soldi, risorse strumentali e unità di personale messi a disposizione. Verranno gestite direttamente da un settore della Direzione Servizi per la Ricerca. Ogni Piattaforma ha un responsabile tecnico che sarà EP e farà capo alla struttura amministrativa che gestisce le Piattaforme. Ci sarà personale amministrativo, il personale tecnico specializzato e personale ausiliario. Le risorse strumentali saranno quelle trasferite dalle strutture di ricerca di Ateneo, quelle acquisite dalla UNITECH stessa e quelle conferite a vario titolo da società, fondazioni, enti pubblici o altri soggetti privati. Le risorse finanziarie derivano dalle quote degli associati, dalle quote di accesso delle strutture non associate, da eventuali finanziamenti di Ateneo e dai contributi esterni.

Tra gli scopi di queste strutture c'è anche quello di evitare il sotto utilizzo di grandi attrezzature. Negli anni scorsi, peraltro, come è stato candidamente detto, sono state acquistati pure costosissimi macchinari che non sono stati MAI utilizzati, a volte mai spaccettati, e qualcuno è anche sparito. Sembra che mai nessuno abbia avuto alcuna responsabilità in questo sperpero di denaro pubblico. Si punta, inoltre, ad attrarre risorse esterne.

La proposta è stata approvata con 1 voto contrario e 2 astenuti

Linee guida per la costituzione del Centro Clinico-Zootecnico Sperimentale Veterinario

L'azienda ospedale veterinario di Lodi si trasformerà in un centro funzionale. L'obiettivo è di creare una struttura dell'Università di supporto ai Dipartimenti di Scienze veterinarie e sanità pubblica e di Scienze veterinarie per la salute, la produzione animale e la sicurezza alimentare, con una propria gestione separata da quella dei due Dipartimenti.

Il centro avrà come articolazioni l'Ospedale veterinario nelle sue componenti - Ospedale per grandi animali e Ospedale per piccoli animali (Sezioni di Milano e di Lodi), il Centro zootecnico didattico-sperimentale, con gli stabulari. In prima applicazione l'organico del centro verrà costituito con la riassegnazione al centro di unità di personale attualmente

in servizio presso i Dipartimenti in questione, adibite all'espletamento delle attività che rientrano tra le prerogative del centro.

Per l'assetto gestionale è previsto un direttore, che sarà un professore, un responsabile amministrativo che sarà un EP nominato dal direttore generale, un comitato di indirizzo gestionale che si vorrebbe "snello", ma che prevede un abbondante numero di docenti,, oltre al direttore generale e al responsabile amministrativo.

Abbiamo rivendicato la presenza di almeno un'unità di personale tecnico amministrativo, oltre al responsabile. Non vorremmo che il criterio per giudicare se un organismo di gestione sia "snello" sia la presenza o meno di personale tecnico amministrativo!

Il rettore ha risposto che riporterà al CdA la richiesta e proporrà eventualmente la presenza di un tecnico.

Abbiamo votato a favore delle linee guida, riservandoci un voto diverso se il regolamento che ne discenderà dovesse presentare dei problemi.

Nomina della Commissione di Garanzia per il conferimento degli assegni di ricerca post doc - di tipo A, in attuazione del relativo Regolamento

Ci siamo astenuti perché non tutti i nomi proposti ci convincevano

Provvedimenti per i dottorati di ricerca

La dott.ssa De Gaetano ha spiegato che per ora è impossibile fare la valutazione che ci si era prefissi e che sarà riconfermata la ripartizione dello scorso anno, salvo il fatto che ci saranno due borse in più.

Calendario di incontri della Commissione per i Regolamenti, al fine di avviare la discussione sulla revisione dello Statuto

Sulla discussione di questo punto, la cui introduzione era stata richiesta da tutti i rappresentanti del personale tecnico amministrativo, si è dovuto votare preliminarmente. Visto il voto positivo, il rettore ha comunicato che ai primi di marzo convocherà sull'argomento una seduta di commissione per i regolamenti. La commissione è stata convocata per il 13 marzo

Finalmente si riuscirà a rimettere mano al pessimo statuto di ateneo!